



I Borghi della Romagna

30 – 31 maggio – 02 giugno 2024



IL GIORNO PRIMA

Giovedì 30 Maggio



Nel pomeriggio Arrivo all' **Hotel Falcon** ” Via San Girolamo,30 Sant'Agata Feltria (RN)
Tel.0541- 929090 www.falconhotel.it - mail: info@falconhotel.it

Sistemazione nelle camere e per chi arriva nel pomeriggio il consiglio è di riprendere la moto per recarsi nella vicina **Sarsina** in Piazza Plauto (Km:12) per la visita della Basilica di San Vicinio, il Tempio Romano e volendo anche l'Arena Plautina



Ore 20:00 Cena all'Osteria *pizza e cucina*.

Venerdì 31 Maggio



Ore 08:30 partenza dall' Hotel "**BENZINATI**" con direzione **Sarsina (SP28)**, quindi proseguimento in direzione **Ranchio (SP128)**, **Civorio (SP95)**, **Spinello (SP96)** **Santa Sofia (SP77)**,

Ore 09:45 arrivo a **Galeata (SP4)** – **pausa caffè** -

Ore 10:15 ripartenza in direzione di **Strada San Zeno (SP24)**, **Predappio – San Lorenzo in Noceto (SS9ter)**, **Castrocaro terme**

Ore 10:45 arrivo alla **Fortezza di Castrocaro Terme**



La prima notizia dell'insediamento fortificato è del 3 dicembre 961, quando la rocca ospitò il re sassone Ottone ed è ricordato in successivi documenti del 1174 e del 1178. La prima notizia certa riguardante i conti che abitavano nella Rocca risale al 1118, quando il castello risulta appartenere ad una delle più agguerrite e potenti famiglie feudali dell'Appennino, la dinastia del conte Bonifacio, vassallo dell'arcivescovo di Ravenna, potente feudatario dell'imperatore di Germania e re d'Italia.

La presenza nella Rocca dell'Imperatore Federico Barbarossa (nel 1160 e nel 1164) dimostra chiaramente l'importanza strategica che l'insediamento fortificato aveva raggiunto. Nel 1282, grazie all'aiuto militare angioino, il papa Martino IV riuscì a sottomettere, una dopo l'altra, tutte le città romagnole, tra cui anche Castrocaro. La Rocca divenne così un presidio militare, al cui comando venivano inviati castellani al soldo del papa. Negli ultimi decenni del Trecento la Repubblica di Firenze, intraprese una decisa politica di espansione oltre l'Appennino, con l'intenzione di ampliare i propri confini in direzione dell'Adriatico. Nel 1375, dopo aver ingaggiato contro lo Stato della Chiesa la "guerra degli Otto Santi", i Fiorentini organizzarono in Romagna una generale sollevazione popolare contro il Papato, inviando propri alfieri con la bandiera che riportava la parola "LIBERTAS" in tutti i castri romagnoli, invitandoli a ribellarsi e a non versare più i tributi alla Chiesa. Tra le città che si ribellarono alla Chiesa vi fu anche Castrocaro; ma nel 1376 l'arrivo dei mercenari inglesi di John Hawkwood impedì ai castrocaresi di sottomettersi ai Fiorentini. Ci riuscirono nel 1403, e da allora la rocca rimase sotto l'autorità fiorentina per secoli. Posta sul confine con lo Stato della Chiesa Castrocaro ebbe subito il ruolo di importante cerniera logistica, e venne elevata a capoluogo della Provincia Fiorentina in partibus Romandiole,

divenendo sede di Capitanato, con a capo il cosiddetto "Capitano di Giustizia", un governatore inviato da Firenze avente suprema autorità giudiziaria, esecutiva ed amministrativa, non solo su Castrocaro, bensì sull'intera Romagna fiorentina. Castrocaro rimase sotto l'autorità fiorentina per 520 anni, fino al 1923, quando Benito Mussolini riportò la Romagna fiorentina sotto la Provincia di Forlì. La rocca nel 1676 venne disarmata e rimase pressoché abbandonata per oltre 300 anni, fino agli inizi de 1980, quando iniziarono i restauri dell'antichissimo maniero sulla rupe. Nel 1999 una parte della Fortezza venne resa agibile e affidata in gestione alla ProLoco di Castrocaro, che dopo aver provveduto a sue spese all'allestimento museale, il 23 aprile 2000 l'aprì al pubblico.

Ore 12:15 ripartenza in direzione **Dovadola (SS67)**

Ore 12:30 arrivo all'**Osteria Il Casetto** dove Gianni e Silvia ci aspetteranno con grande gioia e riconoscenza per l'aiuto che abbiamo saputo dare in occasione dell'alluvione accaduta in Romagna



Ore 14:30 ripartenza in direzione di **Rocca San Casciano (SS67)**, **Strada San Zeno (SP23)** **Galeata (SP24)**, **Santa Sofia (SP4)**, **San Piero in Bagno (SP26)**, **Sarsina (E45 / SR142)**, **Sant'Agata Feltria (SP28)**.

Ore 17:00 arrivo Sant'Agata Feltria alla **Casa Residenza Anziani** padre Agostino da Montefeltro **Via Villa San Rocco,7** ed inaugurazione del service



Ore 17:30 trasferimento alla **Scuola d'Infanzia Via Buffoni,3** per l'inaugurazione del Parco Giochi

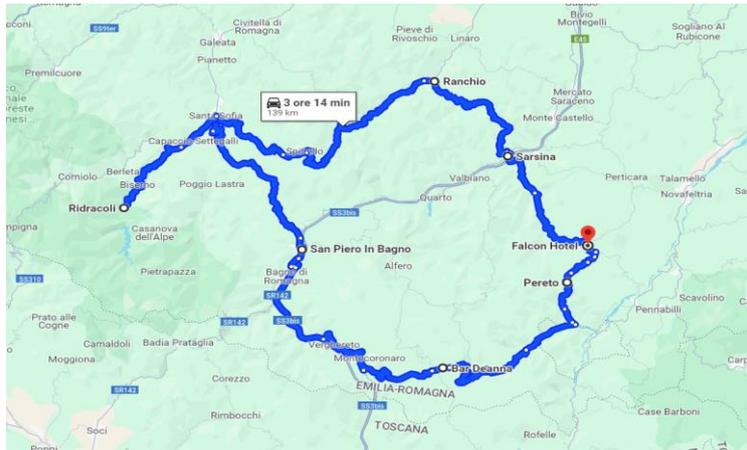


a seguire trasferimento all'Hotel.

Ore 19:30 Aperitivo di benvenuto e presentazione dei service.

Ore 20:00 cena in Hotel

Sabato 01 Giugno



Ore 08:30 partenza dall' Hotel "**BENZINATI**" in direzione **Pereto, Balze (SP91), Verghereto (SP38 – SP137) , Bagno di Romagna (SP137) San Piero in Bagno (SR142) Santa Sofia (SP26), Diga di Ridracoli (SS310).**

Ore 11:00 arrivo alla Diga di Ridracoli



La diga di Ridracoli si definisce tecnicamente come una diga ad arco-gravità, ossia è una costruzione che reagisce alla spinta dell'acqua grazie alla sua forma ad arco e al suo peso. Ha una struttura arcuata in pianta e presenta una parte verticale utilizzata tipicamente per chiudere le strette valli alpine. Delle dighe a gravità, invece, ha la tipica sezione triangolare tozza. La Diga di Ridracoli, un capolavoro di ingegneria che offre non solo utilità, ma anche la bellezza di un luogo da esplorare. Dal suo completamento negli anni '80, la diga ha fornito acqua a oltre un milione di persone nella Riviera Romagnola e nella pianura delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, diventando un simbolo di equilibrio tra l'ingegnosità umana e l'ambiente circostante.

Il lago di Ridracoli ricade sui comuni di Bagno di Romagna e Santa Sofia, sull'Appennino Romagnolo ad un'altezza di 557 metri sul livello del mare e rappresenta un piccolo angolo di paradiso dal forte impatto turistico e ambientale con numerose opportunità di svago.

Ridracoli è oggi l'invaso artificiale che serve gran parte della Romagna. Città come Rimini, Riccione, Cattolica, Milano Marittima e Cesenatico con il loro "carico" turistico non potrebbero fare a meno di questo bacino potabile!

Ore 12:30 pranzo all'Agriturismo "**Il Molino**"



Ore 14:00 ripartenza in direzione **Santa Sofia (SS310), Ranchio (SP95), Sarsina (SP128), Sant'Agata Feltria (SP28)**

Ore 16:00 arrivo a **Sant'Agata**, breve break presso il **Civico 3.Zero** ed incontro con la Guida per la visita guidata del Borgo, ad iniziare dalla **Fontana della Chiocciola** nata da un'idea del Poeta Tonino Guerra, il **Teatro in legno Angelo Mariani** il più antico d'Italia, e la caratteristica, la **Rocca Fregoso** od altro....



Ore 17:30 rientro in Hotel

Ore 19:00



Ore 20:15 Cena in Hotel

Domenica 02 Giugno

Tutti i casa ed arriverci alla prossima



INDICAZIONI STRADALI

- Per chi arriva da **Nord** percorrendo l'**Autostrada A14**, l'uscita consigliata è **Cesena Nord**, quindi si prende la **E45** con direzione Roma ed uscita **Sarsina – Sant'Agata Feltria – Falcon Hotel**
- Per chi arriva da **Sud** percorrendo l'**Autostrada A14**, l'uscita consigliata è **Rimini Sud**, quindi si percorre brevemente la circonvallazione e si svolta a sinistra in direzione **Novafeltria – Sant'Agata Feltria – Falcon Hotel**
- Per chi arriva da **Ovest** giunti a **San Sepolcro** si può imboccare la **E45** con uscita **Sarsina – Sant'Agata Feltria – Falcon Hotel** oppure per chi vuole un antipasto di curve potrà svoltare in direzione del **Passo di Viamaggio** e quindi proseguire verso Novafeltria svoltando a sinistra in direzione di **Molino di Sant'Antimo** e si raggiungerà il **Falcon Hotel** direttamente
- Per chi arriva da **Est**, direttamente in barca al **Porto di Rimini** 😊



Stazione di servizio IP
Via Sarsinate,5 Sant'Agata Feltria

Per maggiori info:

Claudio Villa 348 660018/0

Gianni Falchi 349 9150148